P118

BATTERIOLOGIA

RILEVAZIONE DELLE COLONIZZAZIONI DA ENTEROBATTERI RESISTENTI AI CARBAPENEMI: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DI UN METODO IN MULTIPLEX REAL TIME PCR.

R. Paolillo [1], E. Antonaki [1], P. Avagliano [1], M.E. De Biase [1], N. Napodano [1], V. Sarnataro [1], M.R. Catania [1]

[1]*U.O.S.D. Batteriologia e Micologia, Dipartimento ad Attività Integrata di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale AOU "Federico II", Napoli.*

INTRODUZIONE

La crescente diffusione di batteri antibiotico-resistenti, e tra questi in particolare di enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE), rappresenta una problematica cocente in sanità pubblica. L'aumento delle infezioni da CRE in ambito ospedaliero è un fenomeno preoccupante e per poterlo arginare risultano indispensabili la stretta adesione a protocolli di screening e la rapida rilevazione delle colonizzazioni. Sono disponibili varie metodiche che consentono la ricerca diretta dei CRE dal campione in tempi sensibilmente ridotti rispetto alla coltura. In questo studio, abbiamo valutato nella nostra routine di laboratorio il kit Allplex™ Entero-DR Assay (Seegene), un test multiplex real-time PCR che rileva ed identifica simultaneamente i principali determinanti di resistenza ai carbapenemi: KPC, NDM, OXA-48, VIM, IMP, direttamente dai tamponi rettali.

METODI

Lo studio è stato condotto su 269 tamponi rettali pervenuti al Laboratorio di Batteriologia e Micologia da diversi reparti dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli nel periodo febbraio - agosto 2019. I campioni sono stati analizzati mediante il kit Allplex™ Entero-DR Assay e mediante la metodica convenzionale, con semina su MacConkey agar addizionato di dischetto di meropenem e successiva caratterizzazione fenotipica e genotipica degli isolati resistenti.

RISULTATI

Dei 269 tamponi rettali esaminati, 24 (8.9%) sono risultati positivi per enterobatteri produttori di carbapenemasi; di questi, 10 risultavano possedere un gene KPC, 1 un gene NDM e 13 un gene VIM. La maggior la parte dei campioni risultati positivi provenivano dal Reparto di Anestesia e Rianimazione. I risultati ottenuti mediante il kit Allplex™ Entero-DR Assay hanno mostrato una totale concordanza con i metodi sia fenotipici che genotipici utilizzati come riferimento: sono state ottenute sensibilità e specificità del 100%. Il tempo di refertazione è risultato significativamente ridotto: circa 3 ore rispetto alle 24 – 48 ore del metodo convenzionale.

CONCLUSIONI

Il test consente di effettuare il rapido rilevamento di enterobatteri produttori di carbapenemasi, riducendo notevolmente il TAT ed assicurando risultati affidabili. Risulta, pertanto, un valido strumento per migliorare la gestione dei pazienti e limitare la diffusione di CRE.